

FeralpiSalò prima dopo quattro anni grazie anche alla cooperativa del gol

Miglior attacco del girone con nove reti all'attivo e con addirittura otto marcatori differenti

Il dato

Enrico Passerini

SALÒ. La chiave del successo è la cooperativa del gol. Stupisce l'avvio in campionato della FeralpiSalò, che dopo quattro gare è al comando del girone B della serie C insieme al Modena. Vietato parlare di serie B in casa dei gardesani, che a più riprese hanno sottolineato il fatto di aver modificato i propri piani, evitando proclami e puntando ad un'ottima stagione sotto il profilo dei risultati.

Certo è che i presupposti, dopo questo grande inizio, sono davvero buoni, perché De Lucia e compagni stanno dando l'impressione di potersela giocare con tutte, persino con le più accreditate per il salto di categoria. Rispetto all'anno scorso, la rosa è stata ringiovanita. Non ci sono troppi leader che portano esperienza, ma un gruppo affiatato che ha voglia di mettersi in mostra. E che segna.

Numeri. La FeralpiSalò, infatti, ha il miglior attacco del girone, con ben nove reti all'attivo (media di 2,25 a partita). Non c'è un solo bomber, ma ben otto marcatori diversi: in testa alla

classifica c'è un centravanti, che è Miracoli, autore di due gol, il primo nel 2-1 con l'Arezzo e il secondo a Macerata con il Matelica, nel match perso 3-1. L'unico altro attaccante in rosa che ha segnato è stato Petrucci (il raddoppio nel 2-1 con l'Imolese), mentre sono ancora a secco De Cenco, Tulli, Ceccarelli e D'Orazio.

Nutrita la schiera dei centrocampisti che hanno timbrato il cartellino, ovvero Guidetti, Morosini, Scarsella e Gavioli. L'altro, a Cesena, le prime due reti sono state invece realizzate da due difensori, Rizzo e Gianni. Un dato, questo, che fa ben sperare in vista del futuro, perché può essere un'arma in più per risolvere le partite: significa infatti che la squadra può andare a segno con soluzioni diverse. E questa imprevedibilità può essere fondamentale per sbloccare determinate situazioni.

Idee messe in pratica. Merito dei giocatori, ma anche di un approccio diverso al modo di



Felicità. Gianni e compagni esultano dopo il gol realizzato dal difensore al Manuzzi di Cesena

pensare il calcio. L'accoppiata Magoni-Pavanel, nel costruire la squadra, ha proprio puntato a dare maggior peso al gruppo, cercando di sgravare i singoli di oneri e aspettative. In parole povere, la dirigenza non ha tentato di trovare un nuovo Caracciolo a cui affidare buona parte delle responsabilità in fase offensiva. Questa coralità ha fatto subito la differenza, proiettando la squadra verdeblù al primo posto a quattro anni di distanza dall'ultima volta: il 10 ottobre 2016 la FeralpiSalò vinse 2-1 al Tardini di Parma (Gerardi e Gambaretti per i salodiani, Scavone per i ducali) e si mise in testa alla classifica, insie-

I MARCATORI

FERALPISALÒ-AREZZO	2-1
Miracoli, Guidetti	
MATELICA-FERALPISALÒ	3-1
Miracoli	
FERALPISALÒ-IMOLESE	2-1
Morosini, Petrucci	
CESENA-FERALPISALÒ	2-4
Rizzo, Gianni, Scarsella, Gavioli	

infogdb

me a Pordenone e Gubbio, per una notte. Il giorno dopo infatti la Sambenedettese vinse nel recupero con il Padova e si portò davanti a tutte.

In ogni caso quello di quest'anno è il migliore avvio dei gardesani da dieci anni a questa parte. Nelle prime quattro gare di campionato infatti la truppa lacustre aveva ottenuto al massimo sette punti nelle stagioni 2015/'16, 2016/'17 e 2019/'20. Ora invece è già a quota nove, e non per caso. «Non ci sono segreti - ha detto il tecnico Pavanel -, l'importante è che tutti si sentano partecipi, perché io credo tantissimo nella forza del gruppo». //